

DISCIPLINARE TECNICO

(OPERAZIONI PER LA MANUTENZIONE E LA BONIFICA
CRITERI ED OBBLIGHI CONTRATTUALI)

Relativo al contratto di manutenzione degli impianti tecnologici del poligono di tiro a cielo chiuso in galleria di 50 mt. Ubicato all'interno della caserma "G.Cangialosi" sede della Guardia di Finanza ubicata in via Cavour 2, Palermo

DISCIPLINARE TECNICO
OPERAZIONI PER LA MANUTENZIONE E LA BONIFICA
CRITERI ED OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il presente disciplinare tecnico ha per oggetto la manutenzione ordinaria e la bonifica degli impianti riferita al poligono di tiro a cielo chiuso in galleria di 50 mt. della Caserma “G. Cangialosi” sita in via Cavour 2, Palermo sede della Guardia di Finanza.

Per manutenzione ordinaria e bonifica, deve intendersi l’insieme di tutte quelle attività di:

- monitoraggio, verifiche e controllo delle apparecchiature e degli impianti del poligono;
- lavaggio, pulizia, rimozione, raccolta e smaltimento delle polveri da sparo incombuste e del residuo di piombo;

atte a garantire nel tempo la piena funzionalità ed efficienza dell’impianto ed assicurare un’ ambiente sicuro e pulito a norma con le vigenti normative per i luoghi di lavoro e per il rispetto dell’ambiente esterno.

Il presente disciplinare tecnico è riferito al periodo 01/03/2015 – 31/07/2015 e 01/09/2015 – 18/12/2015.

La ditta appaltatrice dovrà dichiarare, all'accettazione dell'incarico, di essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l’assolvimento dell’incarico stesso, in particolare in possesso di:

- **Abilitazione Preventiva (N.O. S.);**
- **S. O. A.;**
- **Cat. “OG11” - “OG12”;**
- **ISO 9001 in materia di poligoni di tiro;**
- **Albo Nazionale Rifiuti Cat. 4F e 5F (in conto proprio).**

La ditta partecipante, dovrà inoltre dichiarare di avere valutato attentamente l’impianto in oggetto, e di essere in grado di intervenire in qualsiasi momento richiesto sull’impianto delle movimentazioni delle sagome, gestito da un Computer con comandi touche screen, e da un PLC e software dedicati.

La ditta subentrante e la ditta uscente in contraddittorio, dinanzi ad un rappresentante di questo Ente, effettueranno un controllo generale degli impianti, oggetto dell’appalto, al fine di garantire la continuità del regolare svolgimento dell’attività.

Prima di dare avvio alle operazioni per la manutenzione, la ditta effettuerà un sopralluogo ai locali oggetto del disciplinare, congiuntamente con il personale

responsabile del poligono dell'Ente appaltante dove verrà riportato eventuali anomalie e l'accettazione dell'impianto nello stato in cui si trova.

Il presente disciplinare tecnico si divide in tre parti:

PARTE I

PERIODICITA' DELLE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE

- Art. 1 periodicità delle operazioni di manutenzione;
- Art. 2 la bonifica giornaliera;
- Art. 3 la bonifica mensile;
- Art. 4 la bonifica semestrale;
- Art. 5 la bonifica straordinaria;
- Art. 6 interventi a "richiesta".

PARTE II

OGGETTO DELLA MANUTENZIONE

- Art. 7 condizioni generali;
- Art. 8 box del direttore di tiro;
- Art. 9 consolle di comando del direttore di tiro;
- Art. 10 box dei tiratori;
- Art. 11 parete dell'area tiratori e galleria;
- Art. 12 rivestimenti;
- Art. 13 le macchine movimentazione bersagli, in particolare;
- Art. 14 impianto segnalazione visiva e di sicurezza;
- Art. 15 impianto di rilevamento del tasso di "CO";
- Art. 16 l'impianto d'immissione ed estrazione aria;
- Art. 17 quadri elettrici;
- Art. 18 impianto antincendio fumi;
- Art. 19 impianto elettrico d'illuminazione;
- Art. 20 impiantistica elettrica;
- Art. 21 paraproyettili a scivolo mod. FPSV;
- Art. 22 porte di sicurezza;
- Art. 23 impianto interfonico a viva-voce.

PARTE III

CONDIZIONI GENERALI

- Art. 24 condizioni generali;

- Art. 25 condizioni relative alla manutenzione;
- Art. 26 condizioni a carico dell'aggiudicatario;
- Art. 27 condizioni non a carico dell'aggiudicatario;
- Art. 28 discipline particolari;
- Art. 29 elenco operai;
- Art. 30 stato degli impianti di manutenzione;
- Art. 31 controllo dell'ente sugli impianti;
- Art. 32 inadempienza della ditta penalità;
- Art. 33 norme di legge sul lavoro;
- Art. 34 assicurazioni sociali;
- Art. 35 tutela del segreto militare;
- Art. 36 prestazioni, somministrazioni, opere escluse.

PARTE I

Art. 1 PERIODICITA' DELLE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE

L'impresa aggiudicatrice si impegnerà a mantenere in efficienza i suddetti impianti, attraverso interventi manutentive ordinari e programmati che saranno eseguiti con le modalità e prescrizioni riportate successivamente.

La ditta appaltatrice, secondo le modalità di seguito descritte, effettuerà all'infrastruttura in argomento le seguenti periodicità di manutenzione:

Art. 2 BONIFICA GIORNALIERA

1. ORARIO DELLE OPERAZIONI

dal lunedì al giovedì	dalle ore 15,00	alle ore 18,00
venerdì	dalle ore 15,00	alle ore 18,00
sabato e festivi	su chiamata, per il tempo necessario all'effettuazione delle operazioni	

2. INCOMBENZE

- Pulizia e successivo lavaggio delle superfici orizzontali di tutta la galleria di tiro;
- Pulizia integrativa estesa anche alle superfici verticali, pannelli fonoassorbenti, rivestimenti di qualunque materiale;
- Pulizia generale delle aree di interesse e degli uffici adiacenti;
- Bonifica ambientale e raccolta polveri incombuste e residui di piombo presenti

- all'interno della galleria di tiro (superficiali e verticali);
- Raccolta, separata e stoccaggio in appositi contenitori differenziati dei materiali di risulta (residui di polvere da sparo incombuste, bossoli, residui di piombo) in osservanza alle vigenti normative;
 - Filtraggio dei liquidi di risulta, raccolta dei depositi solidi in appositi raccoglitori stagni e smaltimento degli stessi secondo le disposizioni di legge in materia di rifiuti speciali;
 - Accertamento dello stato degli impianti;
 - Verifica dell'idoneità dei filtri dell'impianto di estrazione d'aria e del funzionamento del dispositivo di intasamento degli stessi posizionato sulla consolle di controllo tiro;
 - Controllo del parapalle e le altre opere di sicurezza che siano in buone condizioni di usura, tali da assolvere le loro funzioni;
 - Raccolta e filtraggio dei liquidi di risulta da accantonare in appositi contenitori stagni, necessari per il successivo smaltimento;
 - Ispezionare la lamiera di acciaio balistico che protegge la superficie anteriore dei carrelli (profilato che protegge il dispositivo che comanda la rotazione delle sagome), la superficie ed il vertice inferiore della monorotaia sulla quale traslano i carrelli porta bersagli.

3. OBBLIGHI

- La bonifica deve essere eseguita con l'utilizzo di prodotti e/o detergenti di tipo non infiammabili e non tossici, o con l'impiego di proprie attrezzature anche elettriche (aspiratori-macchinari per il lavaggio) che dovranno essere certificate antidefragranti.
- La ditta rilascerà, al termine delle operazioni di bonifica, una dichiarazione firmata dal proprio responsabile (tale "nomina" dovrà essere comunicata per iscritto all'Ente appaltante), che attesti l'inesistenza di residui incombusti di polvere da sparo e di residui di piombo;

assunzione di responsabilità, anche ai fini di penale amministrativa, per gli incidenti derivanti da accertata incompleta bonifica o semplicemente per accertamento di opera incompleta, ovvero per danneggiamento dei materiali, dei rivestimenti, ecc..

Art. 3 BONIFICA MENSILE

1. PERIODO

Sono previsti **n°12** interventi con cadenza mensile, secondo le modalità di seguito riportate e per la durata necessaria per l'eseguimento degli stessi, su chiamata del

Direttore del Poligono di tiro.

2. INCOMBENZE / CONTROLLI DA EFFETTUARE

Sono previsti, durante l'intervento:

- a. Smontaggio e successivo reinstallazione della pavimentazione in gomma per consentire la raccolta di polveri incombuste e relativo stoccaggio delle stesse in osservanza delle vigenti normative nonché lavaggio del pavimento in cemento sottostante
- b. il controllo specifico a:
 - a. sagome di tiro a soffitto fino a 50 metri;
 - b. l'impianto di immissione ed estrazione aria;
 - c. l'impianto di rilevamento dell'ossido di carbonio;
 - d. la consolle di comando per il movimento delle sagome;
 - e. l'impianto citofonico collegato con le porte d'ingresso del vano retro ferma-palle e le postazioni di tiro;
 - f. gli avvisatori acustici ed ottici relativi all'apertura delle porte di accesso alla galleria ed al vano retro-palle;
 - g. l'impianto telefonico collegato con il centralino;
 - h. l'impianto di illuminazione;
 - i. l'impianto di illuminazione di emergenza;
 - j. l'impianto relativo al rilevamento ed all'allarme antincendio.

3. MATERIALE DI CONSUMO E DI USURA

- Microswitch posizionati sui binari dei carrelli scorrevoli;
- 1. Fari, tubi al neon e lampadine;
- 2. Cinghie dei motori immissione /estrazione d'aria;
- 3. funi di trascinamento dei carrelli porta sagome;
- 4. batteria della centralina rilevatori di fumi antincendio;
- 5. ruote dei carrelli scorrevoli;
- 6. Spazzole dei motori dei carrelli scorrevoli;
- 7. Fusibili di tutte le apparecchiature.

Art. 4 BONIFICA SEMESTRALE

1. PERIODO

Sono previsti **n° 2** interventi con cadenza semestrale, secondo le modalità di seguito riportate e per la durata necessaria per l'eseguimento degli stessi, su chiamata del Direttore del Poligono di tiro.

2. INCOMBENZE / CONTROLLI DA EFFETTUARE

Sono previsti, durante l'intervento:

- il controllo generale dell' infrastruttura nel suo complesso
- il controllo di efficienza di tutti gli impianti;
- la sostituzione dei filtri, previo imballaggio e smaltimento di quelli esistenti, nonché lo svuotamento del piombo nel parapalle in osservanza delle vigenti normative;
- l'eventuale sostituzione dei componenti elettronici;
- il controllo specifico a:
 - a. le sagome di tiro a soffitto fino a 50 metri;
 - b. l'impianto di immissione ed estrazione aria;
 - c. l'impianto di rilevazione dell'ossido di carbonio e sua taratura;
 - d. la consolle di comando per il movimento delle sagome;
 - e. l'impianto citofonico collegato con le porte d'ingresso del vano retro ferma-palle e le postazioni di tiro;
 - f. gli avvisatori acustici ed ottici relativi all'apertura delle porte di accesso alla galleria ed al vano retro ferma-palle;
 - g. l'impianto telefonico collegato con il centralino;
 - h. l'impianto di illuminazione;
 - i. l'impianto di illuminazione di emergenza;
 - j. l'impianto relativo al rilevamento ed all'allarme antincendio.

3. MATERIALE DI CONSUMO E DI USURA

- Filtri di immissione aria;
- Prefiltri di estrazione aria;
- All'occorrenza se inefficienti:
 - a. microswitch posizionati sui binari dei carrelli scorrevoli;
 - b. fari, tubi al neon e lampadine;
 - c. cinghie e catene e dei motori d'aria;
 - d. batteria della centralina rilevatori di fumi antincendio;
 - e. ruote dei carrelli scorrevoli;
 - f. spazzole dei motori dei carrelli scorrevoli;
 - g. fusibili di tutte le apparecchiature.

Art. 5 BONIFICA STRAORDINARIA “A RICHIESTA”

1. PERIODO

Singoli interventi dovranno essere praticati in due giornate, o comunque per il tempo necessario per il controllo di efficienza di tutti gli impianti e l'accertamento dell'inesistenza di polvere incombuste.

Le date, con una settimana di anticipo, saranno comunicate alla ditta aggiudicatrice a cura del Direttore del poligono di tiro. L'effettuazione degli interventi dovrà avvenire esclusivamente nei giorni da concordare con il responsabile del poligono di tiro.

2. INCOMBENZE / CONTROLLI DA EFFETTUARE

- Pulizia e successivo lavaggio delle superfici orizzontali di tutta la galleria di tiro;
- Pulizia integrativa estesa anche alle superfici verticali, pannelli fonoassorbenti, rivestimenti di qualunque materiale;
- Bonifica ambientale e raccolta polveri incombuste e residui di piombo presenti all'interno della galleria di tiro (superfici orizzontali e verticali);
- Filtraggio dei liquidi di risulta, raccolta dei depositi solidi in appositi raccoglitori stagni e smaltimento degli stessi secondo le disposizioni di legge in materia di rifiuti speciali.

1. OBBLIGHI

- La bonifica deve essere eseguita con l'utilizzo di prodotti e/o detergenti di tipo non infiammabili e non tossici, senza impiego di apparecchiature elettriche, di tipo a vapore, ecc..., ovvero di proprie attrezzature che non danneggino i materiali ed i rivestimenti;
- La ditta rilascerà, al termine delle operazioni di bonifica, una dichiarazione firmata dal proprio responsabile (tale “nomina” dovrà essere comunicata per iscritto all'Ente appaltante), che attesti l'inesistenza di residui incombusti di polvere da sparo e di residui di piombo, su modulo predisposto in allegato 2;
- assunzione di responsabilità, anche ai fini di penale amministrativa, per gli incidenti derivanti da accertata incompleta bonifica o semplicemente per accertamento di opera incompleta, ovvero per danneggiamento dei materiali, dei rivestimenti, ecc.

Art. 6 INTERVENTI "A RICHIESTA"

1. PERIODO

Sono previsti interventi "a richiesta" secondo le modalità di seguito riportate e per la durata necessaria per l'esecuzione degli stessi, su chiamata del responsabile del poligono di tiro a mezzo di telefax, telex, ecc.

In tale caso la ditta dovrà garantire l'intervento nel tempo di 12 (dodici) ore successive alla chiamata.

2. INCOMBENZE / CONTROLLI DA EFFETTUARE

- Sagome di tiro a soffitto fino a 50 metri;
- Impianto di immissione ed estrazione aria;
- Impianto di rilevamento dell'ossido di carbonio;
- Consolle di comando per il movimento delle sagome;
- Impianto citofonico collegato con le porte d'ingresso del vano retro ferma-palle e le postazioni di tiro;
- Avvisatori acustici ed ottici relativi all'apertura delle porte di accesso alla galleria ed al vano retro ferma-palle;
- Impianto telefonico collegato con il centralino;
- Impianto di illuminazione;
- Impianto di illuminazione di emergenza;
- Impianto relativo al rilevamento ed all'allarme antincendio.

3. MATERIALE DI CONSUMO E DI USURA

- Filtri di immissione aria;
- Prefiltri di estrazione aria;
- All'occorrenza se inefficienti:
 - a. Microswitch posizionati sui binari dei carrelli scorrevoli;
 - b. Fari, tubi al neon e lampadine;
 - c. Cinghie dei motori d'aria;
 - d. Batteria della centralina rilevatori di fumi antincendio;
 - e. Ruote dei carrelli scorrevoli;
 - f. Spazzole dei motori dei carrelli scorrevoli;
 - g. Fusibili di tutte le apparecchiature.

PARTE II

OGGETTO DELLA MANUTENZIONE

Art. 7 CONDIZIONI GENERALI

L'onere della ditta assuntrice consisterà nella fornitura di manodopera specializzata per mantenere tutte le apparecchiature in corretto stato di funzionamento. Le opere di manutenzione richieste consisteranno negli interventi di monitoraggio, di verifica e di controllo nonché interventi correttivi e di ripristino. Le condizioni sono applicate a tutta la struttura del poligono.

Art. 8 BOX DEL DIRETTORE DI TIRO

- controllo dello stato del pavimento galleggiante, verifica che le piastrelle, ed il successivo rivestimento se previsto, siano assemblate in maniera corretta, senza creare spigoli o gradini.
- verifica del corretto funzionamento dell'impianto di illuminazione, controllando la funzionalità del variatore di intensità luminosa;
- compreso l'onere di eventuale sostituzione della plafoniera e del regolatore di intensità luminosa, qualora risultanti in avaria;
- verifica delle condizioni del vetro antiproiettili del box direttore di tiro, dell'atrio con l'area tiratoti.

FREQUENZA: SEMESTRALE

Art. 9 CONSOLLE DI COMANDO DEL DIRETTORE DI TIRO

- verifica del corretto funzionamento del software di gestione installato nel P.L.C., operando nel modo seguente:
- attivare e disattivare singolarmente tutti i singoli impianti, controllando gli esiti del comando impartito;
- controllo, verifica della componentistica elettrica ed elettronica dei dispositivi che gestiscono la consolle;
- verifica dell'efficienza del sistema d'amplificazione del direttore di tiro posto in consolle;
- verifica dell'efficienza delle plafoniere di comunicazione tra le varie aree del poligono e detto box;
- verifica dell'efficienza del sistema comunicazione cuffie.

Compreso l'onere di eventuale sostituzione di led, lampade neon eventualmente fuori uso.

FREQUENZA: SEMESTRALE

Art. 10 BOX DEI TIRATORI

- Verificare che le pareti di separazione siano saldamente ancorate sul telaio di base e sulla trave orizzontale superiore
- Verifica della verticalità delle pareti di separazione
- Verifica del corretto aggancio dei pianetti ribaltabili, che deve permettere il facile movimento degli stessi, dalla posizione orizzontale alla verticale e viceversa
- Verifica dello stato dei rivestimenti

Compreso l'onere di eventuale sostituzione delle cerniere dei pianetti e dei supporti di ancoraggio delle pareti, qualora risultati danneggiati.

FREQUENZA: SEMESTRALE

Art. 11 PARETE DELL'AREA TIRATORI E GALLERIA

- Verifica dello stato dei rivestimenti lignei e fonoassorbenti;
- Verifica che, in corrispondenza delle porte, non siano presenti scalini positivi o negativi, che potrebbero intralciare l'accesso o il recesso dalla galleria di tiro da parte dei tiratori;

Compreso l'onere di eventuale sostituzione di pannelli lignei e/o fonoassorbenti risultanti irrimediabilmente danneggiati.

FREQUENZA: GIORNALIERA

Art. 12 RIVESTIMENTI

- Verifica del corretto montaggio del pavimento in gomma, che non deve presentare, lungo le superfici di giunzione degli strati, gradini negativi al tiro ;
- Gli strati devono essere installati in modo da non lasciar intravedere, in alcun caso, il sottofondo sottostante;
- Verifica dello stato di usura dei rivestimenti nell'area di tiro e in galleria, ai fini della sicurezza contro i rimbalzi pericolosi dei proiettili;

Compreso l'onere di eventuale ribloccaggio dei rivestimenti distaccati o instabili e la sostituzione di pannelli lignei e/o fonoassorbenti, nonché di lastre della pavimentazione in gomma, qualora risultati irrimediabilmente danneggiati.

FREQUENZA: MENSILE

Art. 13 LE MACCHINE MOVIMENTAZIONE BERSAGLI, IN PARTICOLARE

Impianto di movimentazione bersagli del tipo .SMG50MT si dovranno effettuare i seguenti controlli:

- dalla consolle del direttore di tiro far effettuare a tutti i carrelli, singolarmente ed in parallelo, le traslazioni alle distanze “ standard”;
 - dalla consolle del direttore di tiro far effettuare a tutti carrelli, singolarmente ed in parallelo, le traslazione a distanza impostate, diverse dalle precedenti (es. mt 10-15- ecc.);
 - dai pannelli delle postazioni di tiro far effettuare a tutti i carrelli le traslazioni alle distanze per le quali il pannello è predisposto, previo consenso dell’utilizzo del pannello in “locale” da parte della consolle del direttore di tiro;
 - dalla consolle del direttore di tiro far effettuare a tutti i carrelli, singolarmente ed in parallelo, le rotazioni del bersaglio, impostandone il numero e la durata;
 - dai pannelli delle postazioni di tiro far effettuare a tutti i carrelli le rotazioni del bersaglio, utilizzando l'apposito pulsante;
 - durante le traslazioni dei carrelli, posizionandosi in galleria di tiro e seguendo il carrello per tutto il suo percorso, accertarsi che esso non forzi in nessun tratto della monorotaia; destinare particolare attenzione quando il carrello attraversa i punti di giunzione della monorotaia;
 - durante le traslazione dei carrelli, posizionandosi in galleria di tiro e seguendo il carrello per tutto il suo percorso, accertarsi che le spazzole di alimentazione scorrano correttamente sulla blindosbarra, senza dar luogo alla formazione di scintille o di mancanze temporanee di alimentazione;
 - controllare che i carrelli, durante la traslazione, mantengano una velocità pressoché costante, ed eccezione, logicamente, del tratto di partenza e di arrivo;
 - controllare che i carrelli si fermino, in prossimità dello zero e della distanza massima, senza l’ausilio dei fine corsa meccanici di sicurezza;
 - controllare lo stato delle staffe di sostegno delle monorotaie e loro relative protezioni;
- Compreso l’onere di eventuale sostituzione di funi, ruote e spazzole porta corrente e dispositivi di fine corsa danneggiati, della taratura e regolazione delle funi di traino, nonché della sostituzione di pannelli di protezione antirimbando delle monorotaie, qualora risultati irrimediabilmente danneggiati.

FREQUENZA: SEMESTRALE

Art. 14 IMPIANTO SEGNALAZIONE VISIVA E DI SICUREZZA

- Verifica del corretto funzionamento dell’impianto di segnalazione visiva attivando, premendo gli appositi pulsanti verde e rosso situati sui pannelli di comando dei

tiratori e sui montanti dei box, le segnalazioni semaforiche , che si dovranno accendere rispettivamente nelle loro luci verdi e rosse;

- Verifica del corretto funzionamento dell'impianto di segnalazione di sicurezza, controllando che tutte le plafoniere installate sopra alle entrate e alle uscite dei locali del poligono siano continuamente accese;
- Verifica che, concedendo il consenso all'inizio esercitazione dalla consolle del direttore di tiro, si accendano tutti i pannelli "esercitazione in corso".

Compreso l'onere della sostituzione di eventuale componenti risultati in avaria.

FREQUENZA: GIORNALIERO.

Art. 15 IMPIANTO DI RILEVAMENTO DEL TASSO DI "CO"

- Verifica dell'efficienza dei rilevatori posti all'interno dei box tramite controlli mensili della loro taratura ed eventuale ripristino dei valori certificati;
- Verifica dell'efficienza della centrale di segnalazione.
- Verifica del corretto funzionamento dell'impianto utilizzando apposite miscele di gas campione e procedendo nel modo seguente:
- Testare tutti i sensori immettendoci gas campione a 50 ppm di "CO", il sensore deve rilevare la situazione di pre-allarme attivando l'allarme ottico-acustico nella postazione di tiro interessata e sulla consolle del direttore di tiro;
- Testare tutti i sensori immettendoci gas campione a 70 ppm di "C.O."; il sensore deve rilevare la situazione di allarme attivando l'allarme ottico acustico nella postazione di tiro interessata e sulla consolle del direttore di tiro;
- Verifica che la consolle del direttore di tiro fornisca, in continuo, la concentrazione di "CO" in tutte le postazioni di tiro, tramite gli appositi indicatori numerici o a cursori;

FREQUENZA: SEMESTRALE

Art. 16 L'IMPIANTO D'IMMISSIONE ED ESTRAZIONE ARIA

- verifica della tensione delle cinghie di trasmissione;
- verifica dell'efficienza dei motori elettrici (verifica dei cuscinetti albero);
- verifica dell'efficienza dei filtri;
- verifica dell'efficienza dei dispositivi di segnalazione dei filtri intasati;
- verifica dei quadri elettrici di comando;
- verifica orientamento delle alette d'immissione verifica velocità sui stalli 0,3/0,6 ad h. 0,4-1,4-2,1 m
- verifica della corretta accensione ed il corretto spegnimento dell'impianto, agendo sui relativi comandi della consolle del direttore di tiro, sia in prima che in seconda velocità;

- Verifica del corretto funzionamento degli elementi filtranti, controllando che la spia relativa al flussostato (passaggio aria) non entri in allarme;
 - Verifica a mezzo fumogeno o similare che l'aria all'interno della galleria di tiro abbia un flusso unidirezionale dai tiratori verso il parapalle; tale controllo va effettuato con impianto di immissione ed estrazione aria accesi in prima velocità;
 - Controllo delle protezioni elettriche dell'aspiratore di ripresa;
 - Controllo delle trasmissioni cinghie-pulegge della centrale di estrazione;
- Compreso l'onere di eventuale sostituzione di cinghie usurate, regolazione delle griglie alettate di emissione e di taratura dell'impianto.

FREQUENZA: SEMESTRALE

Art. 17 QUADRI ELETTRICI

- Verifica del corretto funzionamento del quadro provando se, attivando e disattivando i singoli interruttori, si alimenti o meno l'impianto relativo;
- Controllo dello stato delle morsettiere;
- Verifica di tutte le protezioni e le sicurezze;
- Certificare la corretta apertura e chiusura degli sportelli;
- Controllo dell'impianto di terra;

Compreso l'onere di eventuale sostituzione dei componenti risultati in avaria.

FREQUENZA: SEMESTRALE

Art. 18 IMPIANTO ANTINCENDIO FUMI

- Verifica del corretto funzionamento di tutto l'impianto utilizzando strumenti idonei e/o apparecchi similari su tutti sensori;

Compreso l'onere di eventuale taratura dell'impianto e/o sostituzione dei componenti risultati in avaria.

FREQUENZA: MENSILE

Art. 19 IMPIANTO ELETTRICO D'ILLUMINAZIONE

- verifica luci della galleria di tiro;
- verifica dell'illuminazione bersagli;
- verifica dell'impianto d'emergenza;
- verifica di tutti i punti luce presenti nella struttura compresa l'illuminazione esterna.
- Verifica dell'accensione e lo spegnimento dell'impianto di illuminazione dell'area tiratori, attivandolo e disattivandolo dalla consolle del direttore di tiro;
- Verifica dell'accensione e lo spegnimento dell'impianto di illuminazione dei box tiratori, attivandolo e disattivandolo dalla consolle del direttore di tiro;

- Verifica dell'accensione e lo spegnimento dell'impianto di illuminazione diffusa della galleria di tiro, attivandolo dalla consolle del direttore di tiro;
- Verifica dell'accensione e lo spegnimento dell'impianto di illuminazione delle sagome, attivandolo e disattivandolo dalla consolle del direttore di tiro;
- Verifica dell'accensione e lo spegnimento dell'impianto di illuminazione dell'area retroparaproiettili, attivandolo e disattivandolo dalla consolle del direttore di tiro o, se non previsto, dagli appositi interruttori posti nel suddetto vano;

Compreso l'onere di eventuale sostituzione dei corpi illuminanti risultati in avaria.

FREQUENZA: MENSILE

Art. 20 IMPIANTISTICA ELETTRICA

- verifica di quelle poste nella galleria;
- verifica di tutti i quadri elettrici di derivazione esterni ed interni;
- verifica impianto di rilevamento incendi.
- Controllo efficienza centraline:
- Controllo dei sensori di rilevamento fumi;
- Controllo dei dispositivi d'allarme acustico e luminoso.

FREQUENZA: SEMESTRALE

Art. 21 PARAPROIETTILI A SCIVOLO

- verifica ad eventuale serraggio bulloneria nonché controllo consistenza delle saldature;
- verifica stato d'uso dei teli in gomma e delle strisce di abbattimento posti davanti al parapalle ed eventuale sostituzione (solo manodopera);
- verifica dello stato dei pannelli di sicurezza di fondo;
- verifica dello stato delle lamiere di sicurezza posteriori;
- verifica dello stato della struttura di supporto;
- recuperare, dal vano le ogive di piombo, con conseguente loro stoccaggio in appositi fusti a chiusura stagna e successivo accantonamento;

Compreso l'onere relativo della verniciatura del parapalle delle pareti laterali e del pavimento del poligono (annuale).

FREQUENZA: SEMESTRALE

Art. 22 PORTE DI SICUREZZA

- controllo e verifica del funzionamento delle serrature elettriche, manuali e dei maniglioni antipánico delle porte di sicurezza delle gallerie di tiro;

- Verifica, agendo sul comando della consolle del direttore di tiro, la corretta apertura e chiusura delle porte di entrata e uscita tiratori dalla galleria di tiro;
- Verifica, agendo sul comando della consolle del direttore di tiro, la corretta apertura e chiusura della porta di entrata e uscita dal vano retroparaproyettili;
- Verifica che, lasciando una o più porte, si attivi il dispositivo di allarme ottico sul quadro sinottico della consolle del direttore di tiro;
- Verifica della funzionalità di tutti i maniglioni antipánico installati sulle porte di accesso dalla galleria di tiro e, se previsto, dall'aria retroparaproyettili;

Compreso l'onere di eventuali regolazioni delle cerniere e delle elettromagneti delle porte.

FREQUENZA: GIORNALIERA

Art. 23 IMPIANTO INTERFONICO A VIVA VOCE

- Verifica del corretto funzionamento del Rack installato sulla consolle del Direttore di tiro, controllando, singolarmente e in parallelo, l'abilitazione e la disabilitazione di tutti i canali collegati;
- Verifica del corretto funzionamento del sistema di comunicazione collettiva, abilitando i canali " e parlando nel microfono premendo il relativo pulsante "trasmissione".
- Verifica del corretto funzionamento del sistema di segnalazione collettiva, abilitando i canali e premendo il relativo pulsante "chiamata";
- Verifica del corretto funzionamento di tutti i canali collegati, premendo il pulsante "chiamata" su ciascun citofono, verificare l'accensione del led di segnalazione del canale che chiamato sul rack, premendo il pulsante relativo al led che si è acceso, e provando a dialogare con un interlocutore posizionato al citofono.
- Verifica del corretto funzionamento dei parlascolta installati nelle postazioni di tiro, premendo il pulsante "chiamata" sul pannello di tiro, verificando l'accensione del led rosso sul rack, premendo il pulsante relativo al led che si è acceso e provando a dialogare con interlocutore posizionato davanti al parlascolta;

Compreso l'onere di eventuale taratura dell'impianto e/o sostituzione dei componenti risultati in avaria.

FREQUENZA: SEMESTRALE

PARTE III

Art. 24 CONDIZIONI GENERALI

L'onere della ditta assuntrice consisterà nella fornitura di manodopera specializzata per mantenere tutte le apparecchiature in corretto stato di funzionamento. Le opere di manutenzione richieste consisteranno negli interventi di verifica e controllo nonché correttivi. Le condizioni di cui sopra sono applicate a tutta la struttura del poligono.

Art. 25 CONDIZIONI RELATIVE ALLA MANUTENZIONE

Nelle prestazioni di manutenzione descritte nei punti precedenti, l'aggiudicataria dovrà ritenere a suo carico:

- mano d'opera;
- tutti i materiali occorrenti per tali manutenzione e specificamente: oli, grassi lubrificanti, materiali di consumo, acquisto o noleggio d'attrezzature per svolgere le manutenzioni;
- parti meccaniche (catene cinghie di trasmissione, ruote dentate, cavi elettrici e funi d'acciaio);
- parti elettriche e/o elettroniche (componentistica minuta per le riparazioni di schede e similari, per la sostituzione di contatti, interruttori elettrici e magnetotermico ed altro purchè attinente al ripristino dell'impianto).

Inoltre l'aggiudicatario dovrà per l'espletamento delle operazioni di manutenzione nonché gli eventuali dipendenti munirsi:

1. dei dispositivi di protezione individuale DPI, previsti dalla normativa Lgs 626/94 e successive modificazioni;
2. il personale dipendente della ditta aggiudicataria dovrà essere informato dal titolare sulle modalità e rischi degli interventi effettuati. Resta inteso che l'aggiudicatario è responsabile delle operazioni effettuate e dell'efficienza degli impianti;
3. a termine degli interventi trascriverà adeguata annotazione controfirmata su apposito "registro delle manutenzioni".

Art. 26 CONDIZIONI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

La ditta aggiudicataria del presente capitolato dovrà sostenere gli oneri connessi all'acquisto del seguente materiale di ricambio e di consumo:

- **la dotazione di un solo ricambio, completa di prefiltri e filtri degli impianti d'estrazione e immissione aria;**

Art. 27 CONDIZIONI NON A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

La ditta aggiudicataria del presente capitolato sarà esentata dal sostenere gli oneri connessi all'acquisto del seguente materiale di ricambio e di consumo che sarà pienamente assunto dal committente:

- rotture, difetti di funzionamento, avarie, diversi dai citati casi nel presente disciplinare.

Art. 28 DISCIPLINE PARTICOLARI

La ditta aggiudicataria nel caso in cui, operata una manutenzione ad un impianto, constati difetto alle parti sostituite, queste non sono a carico dell'AM.. In questo caso il contraente si avvarrà delle normative che regolano l'esercizio del diritto di garanzia rivalendosi sul fornitore del prodotto difettoso.

Art. 29 ELENCO OPERAI

La ditta aggiudicataria si impegna a segnalare preventivamente i nominativi degli operai che dovranno essere di gradimento dell'Amministrazione e ai quali sarà rilasciato apposito tesserino d'identificazione per l'autorizzazione all'ingresso e permanenza in caserma. Comunque, tale personale impiegato dalla ditta nell'adempimento dei suoi impegni contrattuali non avrà alcun rapporto giuridico di lavoro con l'Amministrazione.

E' vietato il subappalto.

Art. 30 STATO DEGLI IMPIANTI DI MANUTENZIONE

La ditta aggiudicataria all'inizio della manutenzione di cui al presente appalto, costaterà che tutti gli impianti siano in perfetto stato di conservazione, d'uso e di funzionamento. Pertanto, qualsiasi difetto di manutenzione o altro che avesse a verificarsi prima dello scadere della durata contrattuale e da imputare soltanto ed esclusivamente alla ditta stessa.

Art. 31 CONTROLLO DELL'ENTE SUGLI IMPIANTI

L'ente appaltante si riserva la facoltà di disporre in ogni momento il controllo della funzionalità e consistenza degli impianti alla presenza di un rappresentante della ditta. Eventuali deficienze o difetti saranno constatati e riportati in un verbale che servirà all'ente appaltante per proporre l'applicazione d'eventuali penali nelle misure stabilite dall'art. 7 ed eventuali altri provvedimenti.

Art. 32 INADEMPIENZA DELLA DITTA – PENALITA'

Le eventuali inadempienze commesse dalla ditta e consistenti nelle seguenti infrazioni:

- interruzione, anche se parziale dei servizi;
- trascurata manutenzione degli impianti;
- logorio degli impianti e parti di esse per incuria e deficienza di manutenzione;
- omissione di uno degli interventi periodici di cui al precedente articolo 1, saranno verbalizzanti e soggetti a penale nella misura dell'art. 10 dell'obbligazione. In caso di persistenti inadempienze e di gravi trascuratezze l'A.D. si riserva il diritto di risolvere il presente contratto in qualsiasi momento.

Art. 33 NORME DI LEGGE SUL LAVORO

La ditta, nell'espletamento dei lavori di cui al presente appalto, dovrà attenersi a tutte le norme prescritte dall'E.N.P.I. e da tutte le altre leggi e regolamenti in materia, sollevando in ciò nella più ampia e valida forma legale, l'A.D. da ogni e qualsiasi altra responsabilità per danni a terzi e cose.

Art. 34 ASSICURAZIONI SOCIALI

La ditta s'impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi di legge e di contratto relativi alla protezione del lavoro e alla tutela dei lavoratori e in particolare modo a quelli della Previdenza Sociale (invalidità, vecchiaia, disoccupazione ecc.) e quegli obblighi che trovano al loro origine in contratti collettivi e prevedano a favore del lavoratore diritti patrimoniali aventi per base il pagamento dei contributi dei datori di lavoro per assegni familiari, indennità di richiamo alle armi, ecc. La ditta si obbliga, inoltre, a praticare verso i dipendenti lavoratori condizioni normative e retributive non inferiore a quelli risultanti dai contratti collettivi di categoria. Resta convenuto che se durante l'esecuzione del contratto o, in ogni modo, prima dell'emissione dell'ordinativo del saldo, la ditta fosse denunciata dal competente Ispettorato Regionale del Lavoro, per inadempienza dei predetti obblighi, l'A.D. sospenderà il pagamento del saldo fino alla concorrenza del 20% del suo importo complessivo. L'aliquota della somma sopra trattenuta, sarà corrisposta alla ditta soltanto dietro l'autorizzazione dell'Ispettorato del Lavoro che ne ha fatto la denuncia, né la ditta potrà avanzare eccezioni o pretese di sorta a qualsiasi titolo per il ritardo pagamento.

Art. 35 TUTELA DEL SEGRETO MILITARE

Sarà fatto divieto alla ditta aggiudicataria, che ne prenderà atto a tutti gli effetti ed in particolare a quelli penali e di tutela del segreto militare, di effettuare, esporre o diffondere riproduzioni fotografiche o di qualsiasi genere relativo al servizio appaltato e, così pure, di divulgare con qualsiasi mezzo notizie o dati di cui sia venuta a conoscenza per effetto dei rapporti intersorsi con l'Amministrazione.

La ditta aggiudicataria sarà altresì tenuta ad adottare, nell'ambito della sua organizzazione, le necessarie cautele affinché il divieto di cui sopra sia scrupolosamente osservato e fatto osservare dai propri collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera.

Art. 36 PRESTAZIONI, SOMMINISTRAZIONI, OPERE ESCLUSA

Per l'esecuzione dei lavori di trasformazione e spostamenti di apparecchiature esistenti nonché per il ripristino dell'efficienza per i danni e/o avarie a causa di forza maggiore (quali perturbazioni atmosferiche, allagamenti, incendi, crolli, sinistri in genere ecc.) la ditta aggiudicataria sarà vincolata all'obbligo di segnalare all'Amministrazione, esecutore contrattuale, i difetti e le alterazioni aventi carattere straordinario che dovessero verificarsi, per i provvedimenti che la predetta Amministrazione riterrà opportuno adottare.